

AVVISO PUBBLICO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MONZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE DELLE AZIONI NELL'AREA "INCLUSIONE SOCIALE SISTEMA PENALE" ED IN PARTICOLARE DELLE AZIONI DI CUI AL BANDO REGIONALE "PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETÀ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017" APPROVATO CON DECRETO R.L. N. 8412 DEL 13/06/25 E AL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" EDIZIONE 4 - APPROVATO CON DECRETO R.L. N. 8214 DEL 11/06/25

Premesso che:

- Il Piano di Zona per il triennio 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza (Comuni di Brugherio, Monza, Villasanta) prevede tra gli obiettivi ordinari, la realizzazione di azioni per l'inclusione sociale delle persone minori/adulte sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Per l'Ambito risulta particolarmente rilevante la costruzione di reti territoriali per la promozione della partecipazione anche nella fase di analisi del bisogno e definizione organizzativa ed operativa del sistema di risposte, in una logica di co-progettazione;

Premesso altresì che:

- il Comune di Monza, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza, è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

Dato atto che:

- da diversi anni il Comune di Monza partecipa attivamente, in qualità di capofila di partenariati composti da soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore, alla progettazione e realizzazione delle iniziative denominate 'SINTESI', promosse in risposta ad Avvisi pubblici regionali,
- tali progetti sono finalizzati a garantire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali, con particolare attenzione all'inclusione socio-lavorativa di persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, attraverso percorsi personalizzati e integrati, volti a prevenire la recidiva e a promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando le reti territoriali e favorendo la costruzione di azioni di comunità;
- in tali progettualità il Comune di Monza agisce in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Monza, con i Comuni di Brugherio e Villasanta;

Visti:

- l'Avviso Pubblico di Regione Lombardia approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25;
- l'Avviso Pubblico di Regione Lombardia approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8214 del 11/06/25;

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 che prevede di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- la Legge Regionale n. 3/2008 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 20, comma 1, ai sensi del quale "...La Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali...";
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi - consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2";
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131, pubblicata in data 1° luglio 2020, che sottolinea il legame diretto tra art. 55 del Codice del Terzo settore e art. 118, quarto comma, della Costituzione;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore)”;
- l’art. 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - nuovo Codice dei contratti pubblici - Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli Enti del Terzo settore;

Considerato che:

- si evidenzia la necessità di una piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità che possono concorrere positivamente al raggiungimento di un modello integrato di intervento tra soggetti pubblici e Enti del Terzo Settore, attraverso una condivisione di competenze, esperienze e best practises;
- l’apporto del Terzo Settore è rilevante, non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto rispetto alla lettura dei fenomeni in atto (principali caratteristiche, problematiche prevalenti ecc..), nonché alla co-costruzione delle linee di intervento percorribili e all’individuazione delle risorse e sinergie potenzialmente attivabili;

Dato atto che questo Ente ha da tempo attivato procedure di coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore attraverso gli strumenti della Co-Programmazione e Co-Progettazione;

Ritenuto pertanto opportuno avviare una istruttoria pubblica per l’attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore, ai sensi dell’art.55 comma 3 del d.lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini della co-progettazione delle azioni nell’area “inclusione sociale sistema penale” ed in particolare delle azioni di cui al Bando regionale “PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETA’ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL’AUTORITA’ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL’ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017” approvato con decreto R.L. n. 8412 del 13/06/25 e del progetto regionale “INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI” EDIZIONE 4 - approvato con decreto R.L. n. 8214 del 11/06/25, come da presente avviso;

Dato atto che pertanto, al termine del Tavolo di Co-Progettazione, si provvederà a redigere i Progetti Definitivi da inviare a Regione Lombardia in risposta agli Avvisi Pubblici in oggetto;

Considerato che:

- gli interventi di cui al presente Avviso si inseriscono compiutamente nel più ampio processo di programmazione partecipata delle politiche sociali sovracomunali come previsto dal Piano di Zona 2025-2027;
- per tale progettualità il Comune di Monza agisce in qualità di capofila dell’Ambito Territoriale sociale di Monza, con i Comuni di Brugherio e Villasanta;

Dato atto che le azioni di progetto sono finalizzate a favorire il pieno esercizio dei diritti e l’accesso alle tutele sociali per le persone - adulte e minorenni - destinatarie di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, ponendo al centro il fine rieducativo della pena. Attraverso la costruzione di percorsi personalizzati, integrati e multidimensionali, si intende ridurre il rischio di recidiva e valorizzare il potenziale evolutivo di ciascuna persona. In particolare, l’iniziativa punta a rafforzare l’inclusione attiva attraverso interventi di natura psicosociale, educativa e occupazionale, promuovendo al contempo lo sviluppo di comunità competenti e la coesione territoriale mediante la rigenerazione delle reti locali e l’attivazione di azioni comunitarie;

Dato altresì atto che il presente Avviso, relativamente al decreto R.L. n. 8412 del 13/06/25, riguarda la “tipologia di destinatari: ADULTI” dell’Avviso regionale;

Richiamata la determinazione nr. xx del xx di approvazione del presente Avviso;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Avviso ha per oggetto la raccolta di candidature da parte di soggetti del Terzo Settore a partecipare al percorso di co-progettazione delle azioni nell'area "Inclusione sociale sistema penale" ed in particolare delle azioni di cui al Bando regionale "PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETÀ' SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017" - approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS.

Nello specifico, il presente Avviso è finalizzato all'individuazione di partner per la elaborazione congiunta di un progetto da candidare a Regione Lombardia in risposta all'Avviso Pubblico indicato in oggetto.

In caso di approvazione e finanziamento della proposta progettuale da parte della Regione, si procederà all'attivazione del rapporto di partenariato con gli Enti Realizzatori Partner di Progetto (ERPP) per la gestione condivisa delle attività previste.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Monza che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

I partner progettuali selezionati per la Co-Progettazione relativa al Bando di cui al primo capoverso verranno altresì invitati a Co-Progettare con il Comune di Monza, in qualità di Capofila dell'Ambito, in merito:

- al Progetto Regionale "informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8214 del 11/06/25 e alle sue eventuali prosecuzioni/rinnovi/nuovi avvisi per l'intero triennio del progetto di cui al decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25 e per l'ulteriore durata dell'eventuale successivo avviso regionale su medesima tematica, anche al fine di garantire la continuità ed efficacia degli interventi ottimizzando le procedure amministrative,
- ad eventuali altri progetti nell'Area sopra indicata anche legati a bandi di finanziamento, per i quali varranno le medesime regole del presente avviso.

Si precisa sin d'ora che sarà oggetto di valutazione unicamente la proposta progettuale riferita all'Avviso di cui al primo capoverso del presente articolo.

ART. 2 - FINALITÀ

La co-progettazione di cui trattasi ha lo scopo di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, attraverso percorsi personalizzati e integrati, volti a prevenire la recidiva e a promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando le reti territoriali e favorendo la costruzione di azioni di comunità.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare candidatura tutti i soggetti del Terzo Settore che siano interessati a collaborare con il Comune (Ente capofila del partenariato) per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al R.U.N.T.S., fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS, o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, in quanto la presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS in possesso dei seguenti requisiti:

- per le società cooperative o consorzio di cooperative: iscrizione all'Albo di cui al Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le cooperative sociali: iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali ai sensi della L. n.381/1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le Associazioni di Promozione sociale: iscrizione ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso;
- per le associazioni / organizzazioni di Volontariato: iscrizione ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266 / 1991, per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso.

E' inoltre richiesta l'iscrizione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso, secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS; il requisito è da intendersi assolto anche dai soggetti precedentemente iscritti ad uno dei registri previsti dalle normative di settore e che abbiano già presentato richiesta di iscrizione al RUNTS ancorché la domanda sia ancora in fase istruttoria - in tali casi il diniego dell'iscrizione al RUNTS è condizione risolutiva espressa della Convenzione.

Costituiscono inoltre ulteriori requisiti di partecipazione (requisiti di ordine generale/a contrattare con la P.A. e di idoneità professionale):

- a) l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- b) il non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;
- c) l'essere in regola con le disposizioni antimafia;
- d) l'essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali, fiscali e, per quanto applicabile, con gli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 ovvero dichiarare la fattispecie di non assoggettamento;

- e) l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in ragione dei contenuti dell'attività oggetto della collaborazione;
- f) l'avere un atto costitutivo e statuto da cui risulti che tra gli scopi sia presente la realizzazione di servizi di interesse sociale;
- g) avere esperienza triennale nella gestione di azioni/progetti relativi a persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

I requisiti di cui ai punti da a) a f) dovranno essere posseduti da tutti i componenti il raggruppamento.

Il requisito di cui al punto g) dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme.

ART. 4 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E RICHIESTA CHIARIMENTI

La partecipazione al presente Avviso potrà avvenire unicamente in composizione plurisoggettiva sotto forma di raggruppamento.

Ciò in considerazione del fatto che:

- l'Avviso regionale prescrive la composizione minima del partenariato (almeno 5 soggetti, incluso il Comune di Monza quale capofila).
- si provvederà a selezionare un unico raggruppamento con cui avviare il tavolo di co-progettazione, la cui proposta progettuale presentata sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, in considerazione dell'oggetto della procedura, delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, nonché della tempistica ristretta imposta dal Bando Regionale.

Al raggruppamento potranno far parte anche altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e/o comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila. A titolo esemplificativo e non esaustivo: Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, Enti accreditati per la formazione ed il lavoro, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie o sociali,

Si precisa che l'ATS/ASST territorialmente competente dovrà essere obbligatoriamente coinvolta nella rete in qualità di partner o soggetto aderente alla rete di supporto;

Gli interessati dovranno presentare istanza di partecipazione alla procedura a mezzo PEC (monza@pec.comune.monza.it) entro e non oltre le ore 12.00 del 01/07/25.

La PEC dovrà avere ad oggetto "Co-Progettazione Carcere".

Non saranno ammesse candidature pervenute con altro mezzo di invio e/o pervenute oltre la citata scadenza.

La PEC dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione (secondo il format allegato "ISTANZA E DICHIARAZIONE UNICA" - allegato 1) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuno dei membri del raggruppamento (un modello per ciascun membro - ciascuno relativamente al proprio ruolo di capogruppo

o mandante). Si precisa che i requisiti di ordine generale di cui al precedente art. 3 dovranno essere posseduti da tutti i componenti del raggruppamento;

- Atto costitutivo e Statuto del candidato di tutti i componenti del raggruppamento,
- Codice etico del Comune firmato digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuno dei membri del raggruppamento - allegato 3;
- Proposta Progettuale e relative Schede dei Costi RELATIVAMENTE ALL'AVVISO REGIONALE "PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETA' SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017" APPROVATO CON DECRETO R.L. N. 8412 DEL 13/06/25, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuno dei membri del raggruppamento - allegati 5, 6 e 7 su format regionali; - TALE PROPOSTA SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE COME DA SUCCESSIVO ART. 7;
- Proposta Progettuale e relative Schede dei Costi RELATIVAMENTE ALL'AVVISO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" EDIZIONE 4 - APPROVATO CON DECRETO R.L. N. 8214 DEL 11/06/25, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di rappresentanza di ciascuno dei membri del raggruppamento - allegati 8 e 9 su format regionali - TALE PROPOSTA NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE MA SARA' IL PUNTO DI PARTENZA DELLA RELATIVA CO-PROGETTAZIONE.

In caso di costituenda ATI dovrà inoltre essere allegato il modello allegato 4 - IMPEGNO A COSTITUIRE ATI sottoscritto da ciascuno dei soggetti coinvolti.

A tal proposito si precisa che, ai fini di una maggior snellezza amministrativa, al termine dei lavori del tavolo di co-progettazione potrà essere deciso di sottoscrivere la convenzione tra il Comune di Monza e i vari ERPP membri del raggruppamento, anziché richiedere la formale costituzione dell'ATI e conseguente sottoscrizione della convenzione tra il Comune e l'ATI.

Si precisa inoltre che ciascun ETS potrà presentare una sola domanda di partecipazione (in forma associata, in qualità di capofila del raggruppamento o aderente allo stesso).

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Gli Enti interessati potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del Procedimento. I quesiti dovranno essere inviati via PEC al Comune di Monza entro e non oltre il 25/06/25 alla c.a. Servizio Ufficio di Piano - oggetto: "Richiesta chiarimenti Co-Progettazione Carcere".

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati, in modo anonimo, sul sito istituzionale del Comune di Monza nella sezione Bandi di Gara - Avvisi - nella sezione dedicata alla presente procedura.

SPECIFICA SULLA PROPOSTA PROGETTUALE

La co-progettazione ha lo scopo di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di persone adulte sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, attraverso percorsi personalizzati e integrati, volti a prevenire la recidiva e a promuovere l'inclusione sociale attiva, valorizzando le reti territoriali e favorendo la costruzione di azioni di comunità.

Si precisa pertanto che il presente Avviso riguarda la “tipologia di destinatari: ADULTI”.

Si richiama integralmente quanto descritto nell’Avviso pubblico regionale cui il raggruppamento selezionato, per le parti di propria competenza, dovrà attenersi scrupolosamente, contribuendo fattivamente al perseguimento degli obiettivi/target fissati e collaborando nelle attività amministrative correlate, adempiendo integralmente a quanto disposto dal sopra citato Avviso e provvedimenti conseguenti e correlati.

I raggruppamenti dovranno pertanto predisporre una proposta progettuale correlata di relative Schede dei Costi:

- coerente con quanto previsto nell’Avviso Pubblico regionale sopra citato, che qui si intende integralmente richiamato e parte integrante del presente Avviso;
- capace quindi di rispondere **compiutamente a tutti** gli aspetti previsti dall’Avviso regionale, sia per quanto riguarda i suoi contenuti, sia per quanto riguarda la composizione minima del partenariato richiesta da tale Avviso.

Nella Proposta Progettuale dovranno essere indicate anche le risorse che, a vario titolo, il proponente metterà a disposizione del partenariato con l’Amministrazione quale propria quota di co-finanziamento.

La Proposta Progettuale dovrà prevedere l’attività amministrativa e di rendicontazione in capo ai componenti del raggruppamento. Pur essendo il Comune di Monza l’Ente capofila che trasmetterà formalmente i rendiconti richiesti dal Bando regionale, è richiesto che gli stessi siano predisposti / assemblati a cura di un ente del raggruppamento per il successivo controllo da parte del Comune capofila e inoltre a Regione.

Il raggruppamento selezionato dovrà garantire, nell’ambito della gestione del servizio, la valorizzazione delle competenze professionali e la continuità occupazionale del personale già impiegato, ove presente, nel rispetto dei principi di qualità, efficacia e stabilità del servizio.

ART. 5 - DURATA E RISORSE

Il tavolo di co-progettazione ha durata di sei anni.

La durata del progetto / Convenzione / Accordo di partenariato da stipularsi per il decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25, sarà pari a 36 mesi, salvo concessione di eventuali proroghe da Regione Lombardia.

Le risorse finanziarie della progettualità di cui al decreto di Regione Lombardia n. 8412 del 13/06/25 saranno complessivamente pari ad € 350.000,00 per 36 mesi, oltre alla quota di co-finanziamento pari ad un ulteriore 20%. Per le annualità successive si presume un importo triennale simile.

Il Comune di Monza metterà a disposizione le seguenti risorse non finanziarie:

- ore proprio personale dipendente secondo una quantificazione da concordarsi in sede di tavolo di co-progettazione (personale afferente ai servizi gestiti in forma associata dell’Ambito Territoriale Sociale di Monza),
- un alloggio housing,

- un locale di proprietà comunale per attività di laboratori in giorni/orari da concordare in co-progettazione.

Come già indicato nel precedente articolo, nella Proposta progettuale presentata dai raggruppamenti dovranno essere indicate anche le risorse che, a vario titolo, i proponenti metteranno a disposizione del partenariato con l'Amministrazione quale propria quota di co-finanziamento (come sopra detto l'Avviso regionale prevede una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20%).

Si precisa che relativamente al Progetto Regionale "informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, approvato con decreto di Regione Lombardia n. 8214 del 11/06/25, le risorse a disposizione sono pari ad € 20.000,00, per una durata progettuale pari a 12 mesi, salvo proroghe regionali. Per le annualità successive si presume un importo simile.

Le risorse potrebbero subire variazioni in ragione di eventuali ulteriori bandi/finanziamenti relativi all'area di cui trattasi, strettamente complementari a quelle di cui trattasi.

ART. 6 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e provvederà:

- all'ammissione alla fase successiva dei soggetti che hanno presentato la propria istanza di ammissione in maniera conforme a quanto richiesto dall'Avviso pubblico,
- all'attivazione del soccorso istruttorio, qualora consentito, per quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme, ma sanabile tramite tale istituto,
- all'esclusione dalla procedura di quei soggetti che hanno presentato la propria istanza in maniera non conforme e non sanabile tramite soccorso istruttorio.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti mediante la procedura di soccorso istruttorio.

Il Comune di Monza assegna all'istante il termine di 5 giorni lavorativi affinché possa procedere alla sanatoria delle irregolarità sanabili.

Il mancato o tardivo adempimento alle richieste dell'Amministrazione Comunale, formulate in sede di soccorso istruttorio, costituisce causa di esclusione.

Le richieste saranno inviate tramite PEC e il relativo riscontro dovrà avvenire con la medesima modalità.

Si precisa che la mancata allegazione all'istanza della Proposta Progettuale e delle Schede dei Costi, comporterà l'inammissibilità della candidatura, senza possibilità di espletare il soccorso istruttorio.

In esito a suddetto sub-procedimento verrà avviata la fase di valutazione dei progetti presentati.

ART. 7 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che - in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso - formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

1. valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
2. elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria, nonché proposta del soggetto individuato per la co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La Proposta Progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Le proposte progettuali che ottengono un punteggio inferiore a 60/100 verranno escluse dalla presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dei parametri di valutazione, secondo la seguente scala di valori:

- 1,00 ottimo;
- 0,90 molto buono;
- 0,80 buono;
- 0,70 discreto;
- 0,60 sufficiente;
- 0,50 mediocre;
- 0,40 insufficiente;
- 0,30 scarso;
- 0,20 carente;
- 0,10 molto carente;
- 0,0 non rispondente o non valutabile.

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Criteri di valutazione.

Le Proposte Progettuali dovranno essere formulate utilizzando i format regionali della "Scheda Progetto", del "Piano dei Conti" e della "Scheda dettaglio costi" (allegati 5 - 6 - 7).

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei criteri di valutazione di cui al punto C3.3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE dell'Avviso regionale.

N.B. Le Schede dei Costi dovranno essere coerenti con le attività proposte. In caso di incoerenza la Commissione potrà procedere mediante richiesta di chiarimenti fermo restando che le Schede dei Costi non potranno essere modificate). Le Schede dei Costi dovranno ricomprendere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto.

ART. 8 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La Commissione di valutazione formulerà apposita graduatoria di merito che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente procedente.

Ai fini dell'attivazione del Tavolo di co-progettazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

Come già indicato nei precedenti articoli, tenuto conto dell'oggetto della procedura, delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto e delle tempistiche stringenti derivanti dall'Avviso regionale, **sarà selezionato un unico raggruppamento** con cui avviare la co-progettazione, ovvero quello che avrà conseguito il maggior punteggio complessivo rispetto ai criteri valutativi di cui al precedente articolo 7.

Si procederà anche in presenza di una unica candidatura, fermo restando il superamento della soglia di sbarramento.

ART. 9 - COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

A seguito dell'esito della valutazione, verrà costituito il Tavolo di Co-Progettazione composto da personale individuato dal Comune di Monza e da personale del raggruppamento selezionato.

In tale fase si procederà alla co-progettazione tra i responsabili tecnici del raggruppamento selezionato e i responsabili comunali. L'istruttoria prenderà a riferimento il progetto presentato dal raggruppamento, procedendo alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi, ai fini della predisposizione del Progetto Definitivo, nei suoi aspetti tecnici ed economici (Schede dei Costi definitive) e relativi cronoprogrammi.

Al fine di pervenire rapidamente alla stesura del Progetto Definitivo e alla conclusione del procedimento, nel rispetto dei tempi previsti per la presentazione dell'istanza da parte di Regione Lombardia (16/07/2025 per il progetto vittime e 31/07/25 per il progetto carcere), viene richiesto che ai tavoli di co-progettazione partecipino persone con capacità decisionale.

Le sessioni di co-progettazione verranno verbalizzate dal Responsabile del Procedimento o suo delegato.

La partecipazione al tavolo è gratuita e non dà luogo ad alcun compenso/rimborso spese.

L'Amministrazione Comunale ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, una volta individuati gli ETS partecipanti alla co-progettazione con un apporto proattivo e qualificato in termini di conoscenza, risorse materiali o altro, valutare altresì con questi ultimi la possibilità di coinvolgimento e di consultazione nel medesimo percorso anche di soggetti diversi dagli ETS individuati a seguito del presente Avviso (Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, Enti accreditati per la formazione ed il lavoro, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie o sociali, organizzazioni sindacali, ...) in grado di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per l'attivazione di interventi e servizi e per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Al termine di tale fase si procederà a redigere il Progetto Definitivo del partenariato, con il Comune di Monza in qualità di capofila, da inviare a Regione Lombardia in risposta all'Avviso Pubblico in oggetto.

L'effettivo avvio del partenariato, tramite sottoscrizione di apposita convenzione, e l'attivazione degli interventi sono subordinati all'accoglimento e finanziamento della proposta progettuale da parte di Regione Lombardia.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema - allegato 2, il cui format sarà applicabile ad eventuali altri progetti/finanziamenti/bandi.

Il Tavolo, che sarà composto da tutti i partner/soggetti aderenti alla rete, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione del progetto per il monitoraggio e la rendicontazione.

La co-progettazione, come indicato nel § 3 "Il procedimento di co-progettazione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore)" approvate con DM n. 72 del 31/03/2021, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, avrà natura "circolare", ovvero potrà essere riattivata allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

L'eventuale modifica della convenzione sia la riattivazione della co-progettazione verrà attivata in condizioni di parità di trattamento tra gli ETS partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica; a tal fine si procederà ad informare direttamente i partecipanti alla procedura della riattivazione della co-progettazione.

Si precisa che, al fine di rispettare la tempistica richiesta da Regione, il tavolo relativo alle misure sulle "vittime di reato" potrebbe partire per primo.

ART. 10 - CIG

Ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, l'acquisizione del CIG è funzionale alla tracciabilità dei flussi economici, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito in premessa.

Il CIG della presente procedura verrà acquisito al termine della procedura e ad avvenuta approvazione e finanziamento del progetto da parte di Regione Lombardia.

ART. 11 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 12 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Responsabile dell'Ufficio di Piano dott.ssa Angela Monica Carera.

ART. 14 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ART. 15 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 16 - INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.monza.it.

Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità a essa connesse.

I dati non verranno comunicati a terzi.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Angela Monica Carera
Documento informatico sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali
dott.ssa Manuela Agnello
Documento informatico sottoscritto con
firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.
Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegati:

Allegato 1 - Istanza e Dichiarazione Unica

Allegato 2 - Bozza convezione

Allegato 3 - Codice Etico

Allegato 4 - Impegno a costituire ATI

Allegati 5 - 6 - 7 - Proposta Progettuale e relative Schede dei Costi - PROGETTO CARCERE

Allegati 8 - 9 - Proposta Progettuale e relativa Scheda dei Costi - PROGETTO VITTIME